

## OSTIANO (CR), LOCALITÀ DUGALI ALTI

Nel settembre-ottobre 1981, la Soprintendenza Archeologica della Lombardia ha condotto una seconda campagna di scavo nell'insediamento del neolitico inferiore di Ostiano, località Dugali Alti, attribuito al Gruppo del Vhò (cfr. BIAGI, 1979, *Preistoria Alpina*, 15).

Nel sito, già oggetto di ricerche l'anno precedente, sono state portate alla luce due nuove strutture a pozzetto di cui una, denominata Pozzetto III (P III) delle dimensioni di cm 225 × 320 × 47, l'altra detta Pozzetto IV (P IV), delle dimensioni di cm 740 × 335 × 70. Entrambe le strutture si sono dimostrate estremamente ricche di reperti, specialmente frammenti fittili e manufatti in selce scheggiata oltre che in pietra levigata. Tra i reperti di selce è da sottolineare la ricorrenza di numerosi trapezi, mentre tra quelli in pietra levigata si

nota la presenza di frammenti di asce od accette e di un anellone in pietra verde. Le due strutture hanno anche restituito dei reperti d'osso lavorato ed abbondanti frammenti di macine e macinelli in porfido ed arenaria.

La prima delle due strutture scavate (P III) (fig. 1), di forma ovata, con profilo a vaschetta è stata oggetto di prelievi per analisi sedimentologiche da parte del dott. M. Cremaschi dei Musei Civici di Reggio E., mentre in entrambe le strutture sono stati raccolti abbondanti carboni ora in corso di determinazione da parte del dott. R. Nisbet.

Il Pozzetto IV, di dimensioni veramente insolite, si è dimostrato particolarmente ricco di reperti nel suo lobo nord, (fig. 2), mentre nella parte sud i reperti erano veramente scarsi.

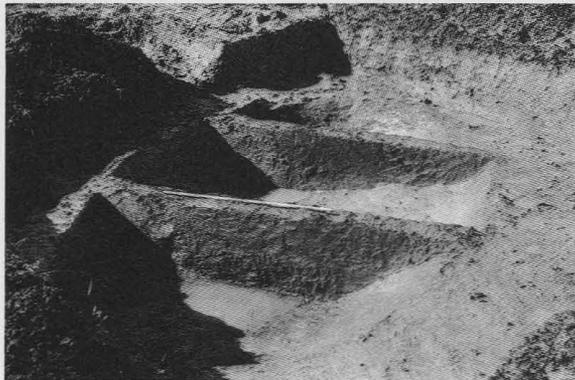


Fig. 1 - Ostiano, località Dugali Alti, scavi 1981: il Pozzetto III.



Fig. 2 - Ostiano, località Dugali Alti, scavi 1981: il Pozzetto IV.

Sui testimoni di entrambe le strutture sono stati presi campioni pollinici e fitolitici, in serie, ogni cm 5, mentre da ogni metro quadrato planimetrico sono stati raccolti circa 2 litri di terreno da flottare poi in laboratorio per accertare l'eventuale presenza di semi, resti malacologici e microfaunistici.

Allo scavo hanno preso parte la dott. G. E. Pia, il sig. P. Cristini e numerosi studenti oltre che i membri del Gruppo Archeologico Ostiano. Il Sindaco del Comune del paese citato, su interessamento del sig. L. Barcellari ha fornito parte dell'attrezzatura per l'esecuzione delle ricerche ed ha provveduto a parte della manovalanza necessaria all'apertura ed alla chiusura delle trincee di scavo.

**P. Biagi**